Piano internazionale per un'editoria sostenibile e per la resilienza del settore (Inspire):

COME L'EDITORIA GLOBALE PUÒ TRASFORMARE LA SOLIDARIETÀ IN OPPORTUNITÀ

IPA international publishers association

InSPIRe Charter

INDICE

Prefazione:
Il bisogno di solidarietà nel riaffermare il potere dei libri e il valore dell'editoria 03

Sintesi 05

1. Dalla solidarietà alla collaborazione:
La necessità di un piano 07

2. Come è stato sviluppato il Piano Inspire 11

3. Il Piano Inspire:
Affrontare le sfide e cogliere le opportunità 12

3.1 Associazioni regionali di editori:
Aumento delle aspettative relative alla digitalizzazione e delle priorità di advocacy 13

3.2 Autori, illustratori e altri attori chiave dell'ecosistema:
Ricostruire la fiducia e ridefinire le relazioni 15

3.3 Editoria scolastica:
Navigare in un ambiente con più domande che risposte 19

3.4 Fiere del libro ed eventi dedicati alla compravendita di diritti:
L'ibridazione sulla via di una più profonda innovazione del modello di business 23

3.5 Organizzazioni internazionali e no profit:
Espandere la cooperazione per ottenere un impatto maggiore 25

4. Implementazione del Piano Inspire 27

5. Partecipanti e ringraziamenti 29

PREFAZIONE:
IL BISOGNO DI SOLIDARIETÀ NEL RIAFFERMARE IL POTERE DEI LIBRI E IL VALORE DELL'EDITORIA

Per l'International Publishers Association (IPA), il 2021 è un anno molto significativo poiché segna il suo 125° anno in quanto voce globale dell'editoria. Questo traguardo coincide anche con uno degli anni più difficili che l'editoria globale e i membri dell'IPA abbiano mai dovuto affrontare, a causa dell'impatto della pandemia globale sul nostro settore e delle sfide nuove e in evoluzione che minacciano le fondamenta stesse dell'IPA: il diritto d'autore e la libertà di pubblicazione.

Da agosto a ottobre 2020, quando non sapevamo ancora quale sarebbe stato l'impatto complessivo della pandemia globale sull'editoria, l'IPA ha intervistato 33 dirigenti senior del settore editoriale in oltre 30 paesi che rappresentano il 70% delle vendite globali dell'editoria e 3 miliardi di lettori. Volevamo scoprire in che modo la pandemia globale stesse influenzando i membri dell'IPA e i settori editoriali nazionali e cosa dovesse fare l'IPA per supportarli al meglio. I risultati di queste discussioni hanno costituito la base del rapporto dell'International Publishers Association "From Response to Recovery: The Impact of COVID-19 on the Global Publishing Industry" ("Dalla risposta alla ripresa: l'impatto del COVID-19 sul settore editoriale mondiale")

Il rapporto dell'IPA sull'impatto della pandemia globale sull'editoria è stato uno dei primi tentativi di raccogliere dati da fonti primarie su ciò che stava accadendo concretamente agli editori di tutto il mondo. Nelle mie conversazioni con gli editori, quasi tutti hanno evidenziato l'importanza della solidarietà all'interno del settore per resistere alla pandemia e per organizzare la ripresa. È emerso chiaramente che i mercati in cui editori, librai, biblioteche, insegnanti, aziende tecnologiche, autorità di regolamentazione e altri attori del settore editoriale si sono uniti hanno mostrato una maggiore resilienza e una ripresa più rapida.

Per questo motivo, una delle mie prime iniziative in quanto presidente dell'IPA è stata quella di trasformare in azione gli appelli del settore alla solidarietà. Per fare ciò, ho formato una taskforce – ora chiamata International Sustainable Publishing and Industry Resilience (Inspire) Taskforce (Taskforce internazionale per l'editoria sostenibile e la resilienza del settore) – per condurre un'ampia consultazione del settore, con l'obiettivo di identificare le principali sfide indotte dalla pandemia ed elaborare raccomandazioni.

La Carta Inspire, firmata da circa 50 attori dell'ecosistema editoriale, è stata il primo traguardo dell'Inspire Taskforce. Sottoscrivendo la Carta, i firmatari di tutto l'ecosistema editoriale - inclusi editori, librai, autori, educatori, fiere del libro, organizzazioni internazionali di lettura e alfabetizzazione e gruppi per la libera espressione - hanno concordato di continuare a collaborare per sostenere la ripresa post-Covid dell'editoria.

Il piano Inspire, sviluppato attraverso interviste semi-strutturate con quasi 60 rappresentanti dell'ecosistema editoriale, è un altro risultato della cooperazione in corso nel settore. L'azione della Taskforce è stata positivamente accolta dalle parti interessate, che hanno elogiato la tempestività e la necessità dell'iniziativa. Il presente documento sintetizza i temi emersi da queste conversazioni.

Desidero ringraziare tutti coloro che vi hanno contribuito. A nome della Taskforce – di cui facevano parte Aimee Sawyer, Ben Steward, Catherine Blache, Giovanni Hoepli, Giulia Marangoni, James Taylor, Jessica Sänger, Joachim Kauffman, José Borghino, Karine Pansa, Kenan Kocatürk, Kristenn Einarsson, Li Pengyi, Lis Tribe, Maria Pallante, Michiel Kolman, Pierre Dutilleul, Rachel Martin, Stephan de Valk e YS Chi – non vediamo l'ora di lavorare con voi su questo ambizioso programma.

Bodour Al Qasimi
Presidente
International Publishers Association

SINTESI

Alla fine del 2020, il rapporto "From Response to Recovery: The Impact of COVID-19 on the Global Publishing Industry" ("Dalla risposta alla ripresa: l'impatto del COVID-19 sul settore editoriale mondiale") dell'International Publishers Association descriveva un settore in difficoltà a causa dei lockdown, ma sostenuto da una cooperazione interna senza precedenti. Nella maggior parte dei mercati, la pandemia ha portato a un calo significativo delle vendite di libri poiché l'intera catena del valore dell'editoria, dagli autori ai lettori, si è quasi completamente arrestata. Mentre alcuni mercati hanno mostrato una ripresa quasi totale rispetto all'apice della pandemia, i settori editoriali nazionali di altri paesi rimangono in pericolo. Lo scenario di una ripresa editoriale a geometria variabile sembra sempre più probabile.

In occasione delle consultazioni sul campo condotte alla fine del 2020, l'IPA ha chiesto ai suoi membri cosa dovrebbe fare per supportare al meglio i settori editoriali nazionali nella transizione dalla fase di risposta all'emergenza a quella della ripresa. Da queste discussioni sono emerse due esigenze fondamentali: la creazione di una piattaforma cooperativa per una migliore ricostruzione, basata sulla resilienza e sulla sostenibilità sistemiche, e la disponibilità di informazioni continue sugli sviluppi del settore, le tendenze e le iniziative efficaci per superare la pandemia. Per soddisfare queste esigenze, la presidente dell'IPA Bodour Al Qasimi ha formato l'Inspire Taskforce all'inizio del 2021.

A metà del 2021, l'Inspire Taskforce aveva compiuto progressi significativi nell'articolare i passi da compiere per trasformare la solidarietà del settore catalizzata dalla pandemia in una cooperazione a lungo termine all'interno dell'ecosistema. La Carta Inspire è stata concepita come un'opportunità per i componenti di tutto l'ecosistema editoriale - inclusi editori, librai, autori, educatori, fiere del libro, organizzazioni internazionali di lettura e alfabetizzazione e gruppi per la libera espressione - per impegnarsi pubblicamente ad approfondire la loro cooperazione a sostegno della ripresa post Covid del settore editoriale.

A luglio, la Taskforce ha iniziato a condurre interviste semi-strutturate con i rappresentanti dell'ecosistema editoriale firmatari della Carta Inspire. I risultati iniziali delle interviste ai testimoni privilegiati hanno costituito la base per questo studio, che è stato pubblicato alla Fiera del libro di Francoforte. Nel condurre queste interviste, è risultato evidente che molte delle domande fondamentali poste dai partecipanti in occasione di uno studio sulla pandemia condotto dall'IPA nel 2020 non hanno ancora trovato risposta. Non sappiamo ancora quale sarà l'impatto a lungo termine della pandemia sulle abitudini di lettura e di acquisto e che effetto avranno le tendenze alla digitalizzazione accelerate dalla pandemia sull'intero ecosistema editoriale.

Questo studio è un tentativo di aggiornare i risultati iniziali del rapporto del 2020 e di fornire una panoramica della situazione dal punto di vista degli attori sul campo. I risultati si basano sulle conversazioni intrattenute con i seguenti rappresentanti dell'ecosistema:

- Associazioni regionali di editori
- Enti commerciali internazionali che rappresentano autori, traduttori e illustratori
- Enti commerciali internazionali che rappresentano editori scolastici e accademici
- Fiere del libro ed eventi dedicati alla compravendita di diritti
- Organizzazioni internazionali e intergovernative con interessi editoriali

Questi confronti hanno suggerito una serie di sfide e opportunità prioritarie, riassunte di seguito, su cui concentrare la cooperazione dell'ecosistema nella fase post-pandemia.

Protagonisti dell'ecosistema	Sfide e opportunità chiave
Associazioni regionali di editori	■ Accogliere la digitalizzazione e l'innovazione dei servizi per i membri ■ Coinvolgere i governi nel riconoscere il valore dell'editoria ■ Rendere le strategie di advocacy più inclusive dell'intero ecosistema editoriale
Autori, illustratori e altri protagonisti dell'ecosistema	■ Ridefinire le relazioni all'interno dell'ecosistema editoriale ■ Catalizzare le partnership multi-attore per affrontare problemi sistemici
Editori scolastici	■ Guidare il dialogo sul futuro dell'istruzione ■ Sostenere l'adozione di nuovi modelli di business adeguati ai tempi attuali ■ Lavorare attraverso l'ecosistema editoriale per affrontare il divario digitale
Fiere del libro ed eventi dedicati alla compravendita di diritti	■ Raggiungere un consenso sui protocolli sanitari e di sicurezza globali per la riapertura delle fiere del libro ■ Catalizzare un dialogo a livello di ecosistema editoriale a proposito del futuro delle fiere del libro
Organizzazioni internazionali e no profit	■ Formare nuove partnership multi-attore per tradurre la solidarietà in azione ■ Rafforzare le partnership esistenti per ottenere un impatto maggiore

Come passo successivo, nel primo trimestre del 2022 l'IPA prevede di ospitare un simposio che permetterà di ampliare ulteriormente queste opportunità e sfide e di cercare un consenso a livello settoriale su un piano d'azione congiunto più formale, che comprenda raccomandazioni attuabili.

1 DALLA SOLIDARIETÀ ALLA COLLABORAZIONE: LA NECESSITÀ DI UN PIANO

Quando paesi, città e comunità di tutto il mondo sono entrati in lockdown, è stata sottolineata l'importanza dei libri e della lettura per ispirare, elevare e offrire una via di fuga. I lockdown hanno permesso alle persone di scoprirsi o riscoprirsi lettori – e, di conseguenza, si sono tradotti in più tempo trascorso a leggere. I libri e la lettura hanno offerto un senso di appartenenza e connessione in un momento in cui prevalevano l'isolamento sociale e l'incertezza.

Nonostante abbia rafforzato il ruolo dei libri e della lettura nella vita delle persone, la pandemia globale ha anche fatto luce sulle crepe che indeboliscono le fondamenta stesse del settore editoriale e sulla percezione esterna del settore. Gli editori si sono attivati per sostenere i governi, i sistemi educativi e la comunità scientifica nel rispondere all'ondata iniziale della pandemia, ma in molti paesi l'ecosistema editoriale è stato etichettato come "non essenziale" e ne ha dovuto affrontare le conseguenze. Gli editori sono spesso stati esclusi dai programmi di stimolo alla ripresa e l'ecosistema editoriale si è dovuto fermare quasi completamente per lunghi periodi.

Di fronte a questa mancanza di supporto, l'ecosistema editoriale globale è stato costretto a cercare sostegno al suo interno, mentre sopravviveva alla fase più difficile della pandemia e iniziava a ricostruire. Alcuni mercati si sono ripresi più velocemente di altri, alcuni sono ancora in difficoltà e alcuni sono crollati. Tuttavia, se l'editoria globale ha tratto qualche beneficio dalla pandemia, è certamente l'impatto imprevisto della crisi nel favorire un livello senza precedenti di solidarietà all'interno del settore. Trattandosi dell'unica entità che rappresenta gli editori a livello globale, è stato naturale per l'International Publishers Association guidare gli sforzi per costruire e mantenere questa solidarietà a livello settoriale.

A gennaio 2021, il presidente dell'IPA Bodour Al Qasimi ha formato una taskforce - oggi chiamata Taskforce del Piano internazionale per un'editoria sostenibile e per la resilienza del settore (Inspire) - per condurre un'ampia consultazione a livello settoriale, al fine di identificare le principali sfide agli editori causate dalla pandemia e di raccogliere raccomandazioni sui passi successivi. I numerosi esempi di operatori dell'ecosistema editoriale che hanno lavorato in modo solidale per superare la crisi, hanno mostrato chiaramente che l'Inspire Taskforce doveva ampliare la sua rete di consultazioni. Di conseguenza, la Taskforce ha scelto una metodologia di consultazione incentrata sulla diversità e sull'inclusione, nel tentativo di includere le opinioni dell'intera catena del valore editoriale per rinvigorire il settore, tentare di mettere in relazione interessi contrapposti e trarre nuove opportunità dalla digitalizzazione accelerata.

Un altro importante impatto della pandemia sull'editoria globale è che ha catalizzato la cooperazione multi-attore per affrontare alcuni dei problemi sistemici di vecchia data che colpiscono il settore. In effetti, la pandemia ha avuto l'effetto positivo di rivolgere l'attenzione dell'editoria globale verso il progresso su questioni profondamente radicate nel settore come la valorizzazione delle voci sottorappresentate, la cooperazione sul tema della diversità e dell'inclusione e la ridefinizione delle relazioni tra i partecipanti alla catena del valore editoriale. Approvata, ad oggi, da oltre 40 attori dell'ecosistema editoriale, la Carta Inspire è uno dei primi risultati della Taskforce, nonché il simbolo dell'impegno del settore a lavorare insieme. I firmatari della Carta si sono impegnati a portare avanti la cooperazione settoriale di alto livello emersa in risposta alla pandemia globale.

Il Piano Inspire è stato concepito all'inizio del 2021 in quanto processo consultivo che sarebbe culminato in un'analisi sullo stato dell'editoria globale e che avrebbe formulato raccomandazioni per migliorarne la resilienza e la sostenibilità. Aveva lo scopo di formulare una visione condivisa delle opportunità e delle sfide più urgenti che l'editoria globale deve affrontare, con proposte prescrittive sulla via da seguire. Il Piano Inspire tradurrebbe infatti gli ampi impegni all'azione e alla solidarietà presentati nella Carta Inspire in raccomandazioni attuabili. Questo studio sintetizza i risultati della consultazione Inspire.

Dal momento che il settore editoriale globale sta diventando sempre più interconnesso, i risultati di questo rapporto propongono un'agenda su cui i diversi protagonisti dell'ecosistema possono concentrarsi. La consultazione Inspire ha permesso di tastare il polso del settore, mettendo in evidenza le sfide e le opportunità più urgenti secondo i dirigenti senior dell'ecosistema editoriale.

Se il nostro settore non si unisce, l'editoria dovrà affrontare una ripresa incerta. Mentre i mercati editoriali sviluppati se la sono cavata meglio, i nostri colleghi nei mercati editoriali emergenti stanno affrontando sfide esistenziali. La pandemia globale non colpisce solo gli editori: sono a rischio i mezzi di sussistenza di milioni di editori, autori, illustratori, tipografi, distributori e librai in tutto il mondo. Il futuro post-pandemia dell'industria editoriale dipenderà ancora di più dalla cooperazione, dall'unità e dalla solidarietà. L'iniziativa Inspire è un invito ad agire affinché l'intero ecosistema editoriale possa imparare e andare avanti insieme in quest'epoca senza precedenti.

Bodour Al Qasimi
Presidente
International Publishers Association

2 COME È STATO SVILUPPATO IL PIANO INSPIRE

Il Piano Inspire è stato sviluppato da una taskforce di 20 membri che includeva il presidente dell'IPA, il vicepresidente, il segretario generale e rappresentanti volontari dei membri. Il Piano si basa su ampie consultazioni tenutesi con oltre 60 attori dell'ecosistema editoriale in 23 paesi, che rappresentano 1,7 miliardi di lettori. Ciò che rende questa consultazione unica rispetto ai precedenti studi dell'IPA sull'impatto della pandemia globale sull'editoria è l'inclusione intenzionale di uno spettro più ampio di attori dell'ecosistema editoriale per rinforzare ulteriormente la solidarietà del settore, già favorita dalla pandemia.

Questa prima bozza del Piano, che la Taskforce considera come un documento vivo che continuerà ad evolversi di pari passo con l'ampliamento della consultazione, si basa sulle discussioni tenutesi con i seguenti gruppi di stakeholder:

- Associazioni regionali di editori
- Enti commerciali internazionali che rappresentano autori, traduttori e illustratori
- Enti commerciali internazionali che rappresentano editori scolastici e accademici
- Fiere del libro ed eventi dedicati alla compravendita di diritti
- Organizzazioni internazionali e intergovernative con interessi editoriali

Un limite chiave di questa analisi è quanto sia ancora incerto il futuro dell'editoria e dei diversi attori dell'ecosistema editoriale. Molti degli informatori chiave in questa consultazione sono essi stessi sottoposti a revisioni organizzative interne e molte delle domande sul futuro dell'editoria globale post-pandemia non hanno ancora trovato risposta. Questa è stata una scoperta importante che suggerisce che la consultazione Inspire dovrà essere costantemente portata avanti per avere il maggior impatto possibile sulle sfide del settore e per permettere di coglierne le opportunità.

3 IL PIANO INSPIRE: AFFRONTARE LE SFIDE E COGLIERE LE OPPORTUNITÀ

La Taskforce ha avviato il processo di identificazione delle sfide e delle opportunità da includere nel Piano Inspire esaminando le numerose fonti primarie e i risultati dello studio dell'IPA "From Response to Recovery: The Impact of Covid-19 on the Global Publishing Industry." I temi comuni dello studio sono stati utilizzati per elaborare e distribuire un questionario semi-strutturato. I dati raccolti dalle discussioni con gli informatori chiave nel corso di questa consultazione di tre mesi costituiscono la base per i risultati descritti di seguito.

3.1

ASSOCIAZIONI REGIONALI DI EDITORI: AUMENTO DELLE ASPETTATIVE RELATIVE ALLA DIGITALIZZAZIONE E DELLE PRIORITÀ DI ADVOCACY

Secondo i precedenti rapporti dell'IPA relativi all'impatto della pandemia globale sull'editoria, prima della pandemia i membri delle associazioni di editori adottavano un modello di erogazione dei servizi che potrebbe cambiare drasticamente dopo la pandemia. In risposta ai lockdown e alla chiusura forzata degli uffici, le associazioni di editori nazionali e regionali sono state costrette a digitalizzare la loro offerta e a sperimentare nuovi modi per diversificare i flussi di entrate.

Allo stesso tempo, le associazioni di categoria del settore editoriale si sono adattate e anche i beneficiari finali di gran parte del loro lavoro – gli stessi editori – hanno attuato rapide trasformazioni digitali. Il risultato è un'enorme incertezza tra le associazioni su quali innovazioni tecnologiche dei servizi per i membri e quali strategie alternative per la generazione di entrate dovrebbero essere mantenute nella fase post-pandemia e su come sia possibile rispondere al meglio alle esigenze e alle aspettative in evoluzione dei membri. Ad esempio, la consultazione ha mostrato che gli eventi ibridi, fisici e online, i mercati transazionali e di dati online e la formazione online, percepiti dalle associazioni come soluzioni alternative nate dalla pandemia, saranno probabilmente mantenuti anche nella fase post-pandemia. Sembra anche che le associazioni di editori percepiscano il bisogno di riallineare le loro priorità di advocacy sulla base delle dinamiche del settore in evoluzione e di una cooperazione rafforzata attraverso tutto l'ecosistema editoriale.

Le associazioni consultate per Inspire sono state incoraggiate dai rapporti rafforzati degli editori con biblioteche, insegnanti, aziende tecnologiche, autorità di regolamentazione, fornitori di servizi logistici e altri attori dell'editoria formati per resistere alla pandemia globale. Molti considerano la maggiore cooperazione durante la pandemia come un'opportunità per ridefinire le relazioni e concentrarsi su obiettivi comuni, come i programmi di voucher per l'acquisto di libri, ad esempio, a beneficio dell'intera catena del valore editoriale. La pandemia viene anche vista dai leader delle associazioni editoriali come un catalizzatore in grado di aumentare la cooperazione su questioni settoriali sistemiche e di lunga data, come la valorizzazione delle voci sottorappresentate, la cooperazione sul tema della diversità e dell'inclusione, la ridefinizione dei legami tra i partecipanti alla catena del valore editoriale e la cooperazione sul tema della pirateria digitale.

La Federazione degli editori europei ha accolto con favore un'iniziativa del governo italiano volta a fornire sostegno finanziario alle biblioteche pubbliche per l'acquisto di libri presso i librai locali. Questa misura è stata sostenuta da editori, librai e associazioni di biblioteche per sostenere l'intera catena del valore dell'editoria. L'impatto è stato così forte che l'iniziativa si sta diffondendo in altri paesi europei. Questo è il tipo di partnership multi-attore che le associazioni devono promuovere quando l'editoria globale inizia a riprendersi e anche al di là della crisi attuale. La cooperazione settoriale nella fase post-pandemia potrebbe sbloccare un valore significativo.

Peter Kraus vom Cleff
Presidente
Federazione degli editori europei

3.2

AUTORI, ILLUSTRATORI E ALTRI ATTORI CHIAVE DELL'ECOSISTEMA: RICOSTRUIRE LA FIDUCIA E RIDEFINIRE LE RELAZIONI

Con il prolungarsi delle chiusure, la pandemia globale ha richiesto una cooperazione unica e inclusiva a livello della catena del valore editoriale per servire i lettori. Continuare a garantire l'accesso ai libri è stata una sfida che ha catalizzato alleanze rinnovate determinate dalla necessità, che hanno rafforzato le relazioni degli editori con biblioteche, insegnanti, aziende tecnologiche, autorità di regolamentazione, fornitori di servizi logistici e altri attori dell'editoria.

Mentre il precedente studio dell'IPA sull'impatto della pandemia globale sull'editoria ha analizzato l'evoluzione di queste relazioni dal punto di vista degli editori, la consultazione Inspire ha cercato di esaminarle dal punto di vista di diversi attori di rilievo dell'ecosistema editoriale, come autori, illustratori e librai, concentrandosi in particolare sul loro rapporto con gli editori. Il sentimento generale è che il potenziale delle alleanze nate all'interno dell'ecosistema per favorire la ripresa e l'adattamento alle tendenze in evoluzione sia ancora ampiamente inesplorato. Tuttavia, molte di queste relazioni evidenziano ancora punti critici che potrebbero forse essere affrontati grazie alla rinnovata fiducia sviluppatasi in risposta alla pandemia globale e ad un maggiore dialogo.

Molte delle opportunità di dialoghi più produttivi sull'ecosistema editoriale sono incentrate sull'evoluzione della distribuzione del potere di mercato e della ripartizione del valore nel settore. Ad esempio, mentre le nuove soluzioni di mercato, come l'autopubblicazione, diventano sempre più comuni, gli editori indipendenti chiedono agli editori tradizionali di prendere in considerazione accordi sui diritti più flessibili, che si adattino ai canali di vendita diretti al consumatore. Gli autori vogliono una narrazione più diversificata e adattata al contesto locale e un maggior numero di libri pubblicati nelle lingue autoctone. Gli illustratori hanno rilevato la necessità di introdurre standard per collaborare in modo più efficace con gli editori. Gli agenti editoriali chiedono una maggiore protezione dei diritti di proprietà intellettuale dei loro clienti autori dalla pirateria digitale. Editori e autori desiderano inoltre intavolare un dialogo più aperto con le biblioteche sul tema del futuro post-pandemia e sulle prospettive di lavoro comune in questo contesto.

Appianare queste differenze attraverso il dialogo sembra necessario per mantenere l'alto livello di solidarietà del settore editoriale costruitosi durante la pandemia. Nella maggior parte dei casi, questi interessi contrapposti hanno radici profonde, ma la pandemia ha aumentato la fiducia reciproca tra gli attori del settore, creando un ambiente in cui è più semplice intraprendere dialoghi settoriali su questioni complesse e sistemiche.

> **Ogni editore afferma che gli autori sono per lui l'attore più importante. Tuttavia, dal punto di vista degli autori, non sempre troviamo un riscontro su questo punto. Condividiamo l'interesse nel creare un settore vivace e diversificato in grado di raggiungere i lettori attraverso formati fisici, digitali e virtuali. È essenziale identificare un terreno di cooperazione per colmare il divario che separa gli autori dagli editori.**

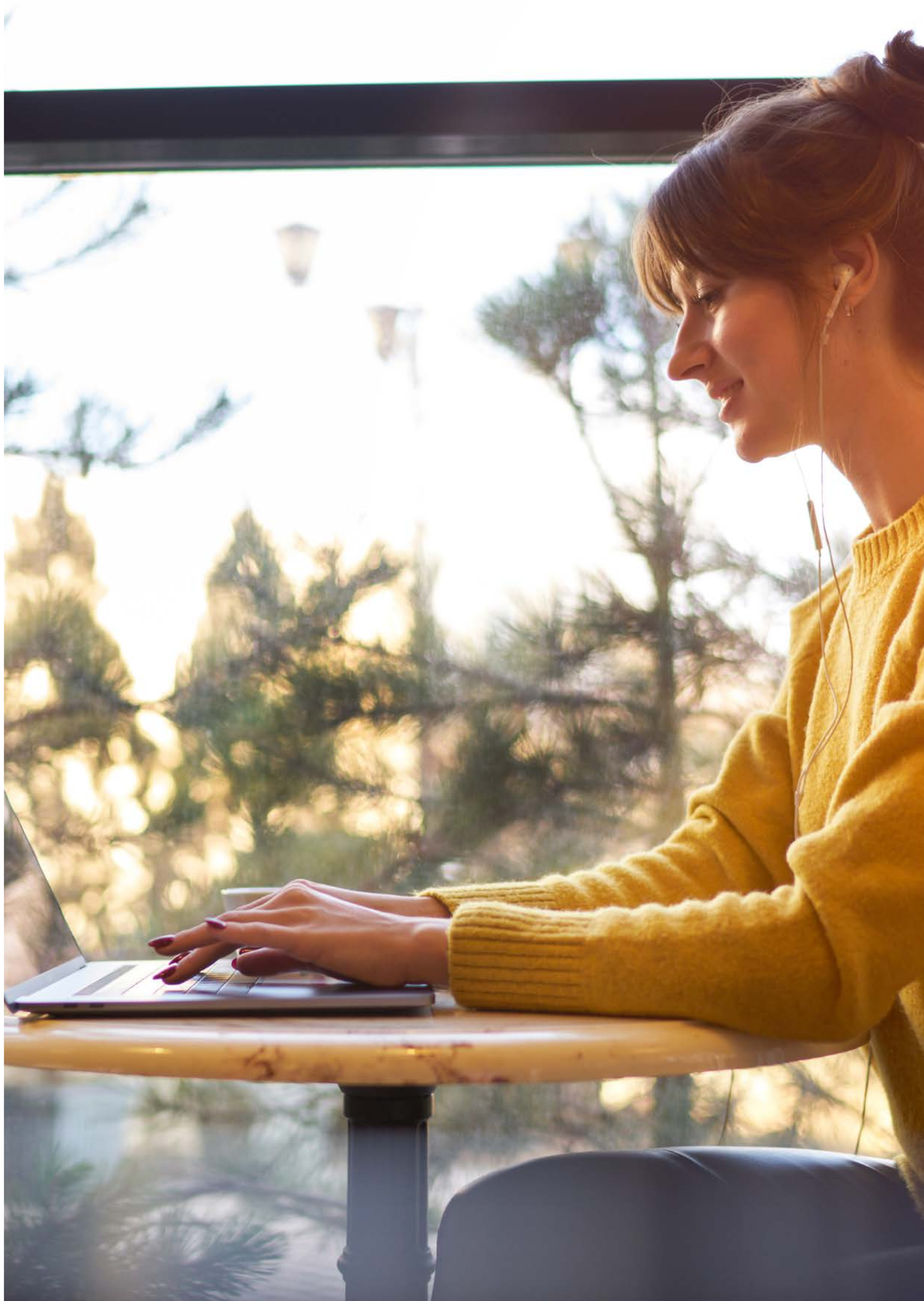
Orna Ross
Fondatrice e Direttrice
Alliance of Independent Authors

Di fronte alle realtà aziendali attuali, il rapporto tra autori e editori richiede cooperazione per ridefinire la nostra partnership. Entrambe le parti condividono un enorme rispetto e un forte desiderio di ampliare la cooperazione e iniziative come Inspire sono molto preziose nel catalizzare questi dialoghi tanto necessari.

John Degan
Presidente
International Authors Forum

Vogliamo che i nostri scrittori pubblichino, ma, allo stesso tempo, vogliamo veder prosperare gli editori africani. In passato, a causa dei limiti di capacità, avevamo bisogno di editori non africani. Tuttavia, per creare settori editoriali autoctoni forti, dobbiamo garantire che gli editori non africani collaborino e trasmettano le proprie competenze agli editori locali. Il mercato africano ha di fronte a sé opportunità significative, ma per coglierle ha bisogno di equità.

Dr. Wale Okediran
Segretario Generale
Pan African Writers Association



3.3

EDITORIA SCOLASTICA: NAVIGARE IN UN AMBIENTE CON PIÙ DOMANDE CHE RISPOSTE

La pandemia globale è stata la più grande interruzione dell'istruzione dalla Seconda guerra mondiale. L'UNESCO stima che più di 1,6 miliardi di studenti in 190 paesi non hanno frequentato la scuola nel 2020, al culmine della pandemia[1]. Gli editori scolastici e accademici, i sistemi educativi, le scuole e gli insegnanti erano tutti concentrati sul mantenimento del coinvolgimento, della partecipazione e della progressione degli studenti e non c'è stato tempo sufficiente per una riflessione sul futuro a livello settoriale, che coinvolgesse tutte le parti interessate. Sebbene l'adozione di risorse didattiche online nel quadro più ampio di una transizione globale verso l'apprendimento misto e la didattica interamente a distanza sia stata accelerata dalla pandemia, non è ancora chiaro quale sarà il ritmo di tale transizione al di là della risposta alla crisi.

La consultazione ha mostrato un momento di incertezza nel settore dell'editoria scolastica e accademica, dove le domande sono più numerose che le risposte. Tuttavia, il precedente studio dell'IPA sull'impatto della pandemia sull'editoria ha evidenziato un dialogo notevolmente migliorato tra editori, insegnanti e bibliotecari per iniziare ad affrontare questa incertezza. Insegnanti, legislatori, editori, studenti e molti altri soggetti coinvolti nell'istruzione hanno iniziato a porre importanti domande sul futuro dell'istruzione post-pandemia: gli approcci all'insegnamento e all'apprendimento devono evolvere? Esistono modi migliori per valutare i risultati dell'apprendimento? In che modo i sistemi educativi dovrebbero adattarsi all'apprendimento asincrono? Quale ruolo dovrebbero svolgere gli editori scolastici nella formazione degli insegnanti? Le risorse didattiche libere sono all'altezza di ciò che promettono? Come possiamo cooperare per affrontare la crescente pirateria digitale?

All'interno del settore, le preoccupazioni su come i budget governativi influenzeranno le vendite istituzionali ai sistemi delle biblioteche pubbliche e scolastiche rimangono un'incognita preoccupante. In molti casi, nei mercati in via di sviluppo, la risposta degli editori scolastici per sostenere la transizione improvvisa e non pianificata alla didattica a distanza è stata la prima occasione in cui personale scolastico, insegnanti e studenti sono stati esposti all'apprendimento misto e online. Esistono anche preoccupazioni settoriali più ampie a livello globale su come l'accelerazione dell'uso dei contenuti digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento potrebbe richiedere agli editori di orientarsi verso nuovi modelli di business, come ad esempio gli abbonamenti, per i quali i sistemi educativi potrebbero non essere completamente preparati. È probabile che questa transizione verso nuovi modi di fare impresa comporti un coinvolgimento molto più sostanziale degli editori nello sviluppo delle capacità digitali degli istituti di istruzione e formazione, nella formazione degli insegnanti, nella definizione di abilità e competenze digitali e nell'archiviazione e utilizzo dei dati degli studenti.

La pandemia globale ha anche evidenziato quanto sia fondamentale per gli ecosistemi editoriali affrontare il divario digitale non solo dal punto di vista dell'accesso. Il divario digitale si manifesta in una moltitudine di modi diversi: nella possibilità di pagare i libri di testo, nei diversi livelli di competenze digitali degli insegnanti, nella maturità variabile del sistema nazionale dell'editoria scolastica e nei sistemi di copyright emergenti che non incentivano gli investimenti in risorse di qualità. Sfortunatamente, gli editori e i sistemi scolastici globali non sembrano avere a disposizione strumenti convincenti per poter garantire l'accesso universale a un'istruzione di qualità, poiché i sistemi di istruzione e formazione si adattano a un'era digitale accelerata dal covid.

[1] Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), "One Year into COVID-19 Education Disruption: Where Do We Stand?" (1 ottobre 2021), disponibile su en.unesco.org/news/one-year-covid-19-education-disruption-where-do-we-stand

Raggiungere i clienti istituzionali, come le scuole, è diventato molto difficile per gli editori scolastici poiché gli incontri di persona non erano possibili. Di conseguenza, gli editori hanno dovuto pensare a nuove modalità di marketing e vendita. Penso che l'era delle vendite di persona da parte dei rappresentanti sia finita. La pandemia globale ha cambiato radicalmente il modo in cui gli editori scolastici concepiscono il marketing e la vendita agli acquirenti istituzionali. I vecchi modi di fare affari sono finiti. Ciò che li sostituirà è una grande incognita."

Helga Holtkamp
Direttore
European Educational Publishers Group

Uno degli impatti più duraturi della pandemia è la perdita di apprendimento dovuta alla chiusura delle scuole, all'impossibilità di accedere ai libri e ai diversi livelli di connettività Internet. Non è chiaro come possano essere mitigati gli impatti delle chiusure prolungate delle scuole sull'apprendimento. In Africa, abbiamo inoltre notato che gli insegnanti sono stati profondamente colpiti dalla chiusura delle scuole. Il pieno impatto della pandemia sulle capacità di lettura, la motivazione degli insegnanti, le culture della lettura e le politiche nazionali a sostegno del settore editoriale non è ancora chiaro.

Albert Nsengiyumva
Segretario Esecutivo
Association for the Development of Education in Africa

3.4

FIERE DEL LIBRO ED EVENTI DEDICATI ALLA COMPRAVENDITA DI DIRITTI: L'IBRIDAZIONE SULLA VIA DI UNA PIÙ PROFONDA INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS

La consultazione Inspire ha rivelato che le principali fiere del libro globali stanno pianificando di continuare a organizzare eventi ibridi per attirare partecipanti di persona e pubblico online a causa delle restrizioni agli spostamenti in vigore e del fatto che oggi gli eventi ibridi come modalità di partecipazione a eventi letterari globali sono ampiamente accettati. Sembra sempre più chiaro che le fiere del libro ibride sono destinate a continuare. Di conseguenza, gli organizzatori di eventi e le associazioni di editori che organizzano fiere del libro nazionali avranno bisogno di competenze diverse rispetto al passato, quando questi eventi si svolgevano unicamente di persona. Eventi ibridi ben progettati e ben gestiti richiedono infrastrutture specifiche, come studi in loco e capacità di produzione digitale, affinché i partecipanti da remoto si sentano coinvolti. Di fronte alla diversità delle misure adottate nel quadro dell'organizzazione di grandi eventi, le consultazioni Inspire hanno anche mostrato la necessità per le fiere del libro globali di cooperare su un protocollo sanitario e di sicurezza per la riapertura, che si applichi a livello di settore.

Il precedente studio dell'IPA sull'impatto della pandemia sull'editoria ha rilevato che all'inizio della pandemia gli organizzatori delle fiere del libro e le associazioni di editori stavano già sperimentando nuovi modelli di business per l'organizzazione delle fiere del libro. In molti di questi paesi apripista, le vendite effettuate in occasione delle fiere del libro costituiscono una parte significativa delle vendite editoriali annuali, poiché le economie digitali sono meno sviluppate e la sperimentazione tecnologica era essenziale per supportare il settore. Ad esempio, per compensare l'impossibilità di ospitare fiere del libro fisiche, alcune associazioni in Indonesia, nelle Filippine, in Georgia e in Nigeria hanno creato nuovi mercati e stretto partnership con aziende tecnologiche per consentire a membri, editori e librai di vendere online. Queste associazioni gestivano l'organizzazione e fornivano assistenza marketing e un gateway di pagamento.

I partecipanti alla consultazione Inspire hanno suggerito che la digitalizzazione del marketing, delle vendite e della compravendita dei diritti potrebbe permettere di ridurre i viaggi d'affari e potrebbe avere un impatto significativo sul modello di business a lungo termine delle fiere del libro. Per ora, gli approcci misti online e offline che consentono la partecipazione a distanza sembrano essere il modello di riferimento. Tuttavia, i segni di un crescente divario di accessibilità in mercati come quello messicano, ad esempio, suggeriscono che a lungo termine i modelli di riferimento dovrebbero consentire la partecipazione all'ecosistema editoriale a rappresentanti di diverse fasce di prezzo e permettere una transizione alle vendite di contenuti digitali.

Nel 2021, le principali fiere del libro prevedono di raggiungere un tasso di partecipazione del 50% rispetto al livello pre-pandemia e alcune fiere del libro storiche sono state annullate a causa di difficoltà finanziarie. La partecipazione alle fiere del libro e agli eventi dedicati alla compravendita di diritti sembra destinata a rimanere ridotta nel 2022, il che rende ancora più urgente la necessità di innovare il modello di business. Ciò fa eco ai precedenti risultati dello studio iniziale dell'IPA in cui diversi partecipanti avevano identificato la necessità di elaborare alternative alle fiere internazionali del libro e agli eventi dedicati alla compravendita di diritti per la fase post-pandemia, in risposta alle restrizioni agli spostamenti in vigore e alla crescente accettazione dei modelli di business online.

Gli editori sono bravi a lavorare insieme, ma non sempre sono bravi a lavorare con gli altri attori del settore, come fiere del libro, librai, biblioteche, autori, traduttori e altre organizzazioni. C'è un urgente bisogno di unire i diversi attori del settore per lavorare insieme e assicurarsi che il settore editoriale sia resiliente e solido. Le fiere del libro sono l'elemento chiave in queste conversazioni.

Juergen Boos,
Presidente, Amministratore delegato
Fiera internazionale del libro di Francoforte

3.5

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E NO PROFIT: ESPANDERE LA COOPERAZIONE PER OTTENERE UN IMPATTO MAGGIORE

Attraverso il suo status consultivo e il dialogo continuo con diverse organizzazioni delle Nazioni unite e no profit, l'IPA ha cercato di espandere ulteriormente le relazioni esistenti per creare nuove opportunità di partnership attraverso la consultazione Inspire. La consultazione è stata un'opportunità per coinvolgere questi importanti partner e sviluppare le relazioni esistenti al di là della consultazione stessa, per la realizzazione di progetti specifici basati su obiettivi comuni a livello sistemico. Molti degli obiettivi comuni condivisi dall'IPA e da queste organizzazioni richiedono risorse finanziarie significative, partnership multilaterali e bilaterali e strategie di advocacy globali che rendono l'azione collaborativa la strategia più efficace.

Mentre le grandi sfide su cui si concentrano le organizzazioni internazionali e le organizzazioni no profit non sono cambiate, l'entità delle sfide per lo sviluppo e l'importanza del progresso sono state enfatizzate dalla pandemia globale. Alcune delle sfide più urgenti evidenziate dalla consultazione Inspire sono questioni di vecchia data, il che rende ancora più importante la necessità di tradurre la solidarietà in azione:

- Definire il ruolo dell'industria editoriale globale nello sviluppo sostenibile
- Migliorare le competenze dei professionisti dell'ecosistema editoriale per contrastare un crescente divario di competenze digitali
- Garantire l'accesso all'istruzione e ai libri per i bambini che non frequentano la scuola
- Affrontare la perdita di apprendimento dovuta alla chiusura delle scuole e al divario digitale
- Sostenere l'editoria nelle lingue autoctone e valorizzare le voci sottorappresentate
- Analizzare il ruolo degli editori e della lettura nei conflitti e nelle comunità in fase di riconciliazione
- Progredire nel campo della diversità e dell'inclusione nell'editoria
- Combattere l'aumento della pirateria digitale
- Ampliare l'accesso ai dati sul settore editoriale globale
- Migliorare le pratiche relative agli appalti pubblici nell'editoria

> Dobbiamo reinventare l'istruzione per il mondo online per aiutare i giovani a interagire con la tecnologia in modo sicuro e ad apprendere al di fuori dei programmi nazionali. Dobbiamo ampliare la nostra azione a favore dei giovani appartenenti a comunità autoctone sostenendo l'editoria nelle lingue locali e dobbiamo garantire che l'editoria possa collaborare con organizzazioni come l'UNICEF nelle zone di conflitto quali l'Afghanistan, l'Iraq e la Siria, per consentire ai bambini di accedere ai libri e per facilitare la risoluzione dei conflitti.

Henrietta Fore
Direttore Esecutivo
UNICEF

> Abbiamo ricevuto un sostegno travolgente e tuttora continuo da parte di tutti i settori nell'ambito dell'iniziativa per la donazione di libri lanciata da Book Aid International e del lavoro di sviluppo delle biblioteche. Abbiamo assistito a un vero e proprio senso di comunità, le persone capivano davvero come ci si sente ad avere bambini a cui vengono negati l'istruzione e l'accesso alle biblioteche. I libri offrono conforto, istruzione e intrattenimento, soprattutto in tempo di crisi. La nostra partnership in Tanzania per trasformare i container in biblioteche, sviluppata dall'IPA attraverso l'African Publishing Innovation Fund, finanziato da Dubai Cares, è un ottimo esempio dello spirito di cooperazione che è stato amplificato dalla pandemia globale.

Alison Tweed
Amministratore delegato
Book Aid International

4 IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INSPIRE

La pubblicazione di questa bozza del Piano Inspire non è la fine dell'impegno dell'IPA per l'ecosistema. Le ampie sfide e opportunità identificate nel Piano forniscono una panoramica della situazione attuale dell'editoria globale nel 2021. Sostenendo la cooperazione in corso all'interno dell'ecosistema e incoraggiando la solidarietà, Inspire prosegue il lavoro dell'IPA per sostenere i suoi membri e il settore editoriale globale nel tracciare un percorso da seguire per la fase post-pandemia. La Carta e il Piano Inspire sono unici in quanto includono scientemente uno spettro più ampio dell'ecosistema editoriale per ampliare la solidarietà del settore favorita dalla pandemia. La spinta alla diversità e all'inclusione nella partecipazione è una risposta al consenso diffuso a livello settoriale secondo cui è necessaria una cooperazione rafforzata lungo l'intera catena del valore editoriale per costruire un settore a prova di futuro, più resiliente e sostenibile. Questo lavoro iniziale in potenziali aree di cooperazione all'interno dell'ecosistema ha evidenziato diverse grandi sfide e priorità per la cooperazione post-pandemia, riassunte di seguito.

Protagonisti dell'ecosistema	Sfide e opportunità chiave
Associazioni regionali di editori	■ Accogliere la digitalizzazione e l'innovazione dei servizi per i membri ■ Coinvolgere i governi nel riconoscere il valore dell'editoria ■ Rendere le strategie di advocacy più inclusive dell'intero ecosistema editoriale
Autori, illustratori e altri protagonisti dell'ecosistema	■ Ridefinire le relazioni nell'ecosistema editoriale ■ Catalizzare le partnership multi-attore per affrontare problemi sistemici
Editori scolastici	■ Guidare il dialogo sul futuro dell'istruzione ■ Sostenere l'adozione di nuovi modelli di business adeguati ai tempi attuali ■ Lavorare attraverso l'ecosistema editoriale per affrontare il divario digitale
Fiere del libro ed eventi dedicati alla compravendita di diritti	■ Raggiungere un consenso sui protocolli sanitari e di sicurezza globali per la riapertura delle fiere del libro ■ Catalizzare un dialogo a livello dell'ecosistema editoriale a proposito del futuro delle fiere del libro
Organizzazioni internazionali e no profit	■ Formare nuove partnership multi-attore per tradurre la solidarietà in azione ■ Rafforzare le partnership esistenti per ottenere un impatto maggiore

Come hanno mostrato i momenti più bui della pandemia, il futuro post-pandemia del settore editoriale sembra essere ancora più dipendente dalla cooperazione, dall'unità e dalla solidarietà. In mancanza di un prolungamento della solidarietà, una ripresa dell'editoria a geometria variabile, capace di ampliare ulteriormente i divari esistenti, sembra sempre più probabile e trova già riscontro nel fatto che i mercati editoriali più sviluppati hanno effettuato una ripresa quasi completa, rilevata dal rapporto iniziale dell'IPA sull'impatto della pandemia globale sull'editoria. Molti dei nostri colleghi di tutto l'ecosistema editoriale, inclusi autori, illustratori, tipografi, distributori, librai, biblioteche, rivenditori, ecc., continuano a essere profondamente colpiti dalla pandemia globale. Hanno bisogno del sostegno dell'intero ecosistema editoriale per sfruttare efficacemente l'assistenza fornita dai governi e l'aiuto reciproco e altruista ricevuto dai loro pari.

Per trasformare il Piano Inspire in un programma maggiormente prescrittivo, una scoperta chiave di questo studio è che sono necessarie più consultazioni e più tempo per permettere alla situazione di stabilizzarsi. Per questo motivo, in occasione del secondo anniversario della dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità che ha definito il COVID-19 una pandemia globale, l'IPA prevede di convocare i suoi membri, i partecipanti alla consultazione e altre parti interessate a un simposio globale che si terrà nel primo trimestre del 2022 per concordare un piano di ripresa a lungo termine, sostenibile e attuabile a livello di ecosistema.

Se tu o la tua organizzazione volete discutere su come supportare il Piano Inspire o essere invitati all'Inspire Symposium, non esitate a contattarci su info@internationalpublishers.org

5 PARTECIPANTI E RINGRAZIAMENTI

Vorremmo ringraziare i seguenti partecipanti alla consultazione.

Ahmed Al Ameri
Albert Nsengiyumva
Alison Tweed
Ana María Cabanellas
Andreas Schleicher
Andy Ventris
Angela Bole
Antonio María Ávila
Asare Yamoah
Catherine Candea
Cevin Bryerman
Dare Oluwatuyi
Daren Tang
Dr. Ngozi Okonjo-Iweala
Dr. Wale Okediran
Elena Pasoli
Fabian Paagman
Frida Edman
Gail Hochman
Gbadega Adedapo
Helga Holtkamp
Henrietta Fore
Iroo Joo
Isobel Abulhoul
Jean-Luc Treutenaere
Jennifer Clement
John Degen
José Anta
José Ignacio
Juergen Boos
Kara Kirk
Lawrence Njagi
Liying Lin
Marcos da Veiga Pereira
Marisol Schulz
Mingzhou Zhang
Mohamed Rashad
Orna Ross
Peter Berkery
Peter Kraus vom Cleff
Philip Carpenter
Ramesh K. Mittal
Ren Renwick
Robert Tierney
Rusudan Mosidze
Samuel Kolawole
Sylvie Marcé
T. Bülent Ünal
Trasvin Jittidecharak
Vitor Tavares da Silva Filho

Inspire Taskforce

Aimee Sawyer
Ben Steward
Catherine Blache
Giovanni Hoepli
Giula Marangoni
James Taylor
Jessica Sänger
Joachim Kauffman
José Borghino
Karine Pansa
Kenan Kocatürk
Kristenn Einarsson
Li pengyi
Lis Tribe
Maria Pallante
Michiel Kolman
Pierre Dutilleul
Rachel Martin
Stephan de Valk
YS Chi

www.internationalpublishers.org

@IntPublishers
International Publishers Association - IPA
@InternationalPublishersAssociation

23, avenue de France
1202 Geneva, Switzerland

+41 22 704 18 20

info@internationalpublishers.org